



Il Fisco semplice

u. 3
2024

Per ulteriori chiarimenti e quesiti in materia rivolgersi a:
Settore Fiscalità d'Impresa
Tel. 06 5866 220 · E-mail tributario@confcommercio.it

L'ARGOMENTO DEL MESE

a cura di Vincenzo De Luca, Responsabile fiscale Confcommercio-Imprese per l'Italia

Il Governo approva la riforma della riscossione

Il Governo, in attuazione della Legge Delega di riforma fiscale, ha approvato, in via preliminare, il decreto che riforma il **sistema nazionale di riscossione dei tributi**, che ora passa all'esame delle Commissioni parlamentari competenti per l'espressione del previsto parere.

Il decreto interviene in modo organico con l'obiettivo di fondo di assicurare al sistema di riscossione, maggiore efficacia, imparzialità ed efficienza, garantendo, al contempo, i diritti dei contribuenti.

Come ha sottolineato il Viceministro all'Economia, Maurizio Leo, la riforma **"ha come obiettivo quello di rendere la riscossione più veloce ed efficiente. Il che non vuol dire rinunciare a lottare contro i furbetti"**.

La riforma della riscossione parte da **due presupposti**:

- 1) il sistema adottato finora non ha funzionato in maniera efficace;
- 2) occorre dare maggiori aiuti ai contribuenti in difficoltà per evitare la cosiddetta **"evasione da riscossione"**, che si verifica quando i contribuenti presentano le dichiarazioni ma poi non sono in grado di pagare le imposte dovute.

Per i contribuenti in difficoltà, la novità più rilevante riguarda il **meccanismo di rateizzazione delle somme iscritte a ruolo (ossia, delle cartelle esattoriali)**.

Per i contribuenti con **debiti fiscali fino a 120.000 euro**, che **"autodichiarano"** la propria condizione di difficoltà, la rateizzazione passa:

- › **negli anni 2025 e 2026, ad 84 rate mensili (dalle attuali 72 rate);**
- › **negli anni 2027-2028, a 96 rate mensili;**
- › **a partire dall'anno 2029, a 108 rate mensili.**

Quando, invece, i contribuenti documentano la propria difficoltà economica con il modello ISEE (ossia, la dichiarazione che certifica la situazione patrimoniale del nucleo familiare del contribuente) o con i dati contabili (nel caso si tratti di imprese), potranno usufruire di una **rateizzazione di 120 rate mensili (ossia, 10 anni), già a partire dal 2025.**

L'aforisma del mese

Io affermo che quando una nazione tenta di tassare se stessa per raggiungere la prosperità è come se un uomo si mettesse in piedi dentro un secchio e cercasse di sollevarsi per il manico.

– Winston Churchill

In particolare, viene previsto che, su richiesta del contribuente che documenta la temporanea situazione di obiettiva difficoltà, l'Agenzia delle Entrate-Riscossione concede la rateizzazione delle somme iscritte a ruolo secondo il seguente metodo:

- › per le somme di importo **superiore a 120.000 euro**, fino ad un massimo di **120 rate mensili**, indipendentemente dalla data di presentazione della richiesta;
- › per le somme di importo **fino a 120.000 euro**:
 - **da 85 a 120 rate mensili**, per le richieste presentate negli **anni 2025 e 2026**;
 - **da 97 a 120 rate mensili**, per le richieste presentate negli **anni 2027 e 2028**;
 - **da 109 a 120 rate mensili**, per le richieste presentate **a decorrere dal 1° gennaio 2029**.

Inoltre, a decorrere dal **1° gennaio 2025**, le somme da riscuotere affidate all'Agenzia delle Entrate-Riscossione e

non rimosse nei 5 anni successivi, potranno essere **"discaricate automaticamente" dal magazzino delle cartelle esattoriali**.

Il **"discarico automatico" della somma**, non comporta, però, **l'estinzione del debito**, ma il suo ritorno all'ente creditore (ossia, ad esempio, in capo al Comune, nel caso si tratti di tributi locali).

Infine, il decreto approvato dal Governo affida ad una Commissione Tecnica, composta da rappresentanti della Corte dei Conti, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Ragioneria Generale dello Stato, **l'ambiziosa e difficile sfida di gestire e cancellare i 1.206 miliardi di euro, di cui è composto l'ingente magazzino delle cartelle esattoriali che sono a carico di oltre 20 milioni di contribuenti**.

